

con contratto rilevato dalla Soc. Triestina Alberghi venditrice, e da essa stipulato in data 9/3/29 col Comm. Carretti, il canone d'affitto dell'albergo e caffè in L.672.000, venne dall'Istituto ridotto a seguito di speciali accordi a L.614.000 annue.=

Tale canone venne corrisposto per il periodo I° aprile; 29-30 novembre 1930, e venne portato a L.552.600 per effetto della riduzione governativa del 10% applicata il I° dicembre 1930.=

In seguito il Comm. Carretti, vista la situazione dell'albergo, e dell'industria alberghiera in genere, propose all'Istituto una ulteriore riduzione e il consolidamento del debito del Savoia al 31/12/31.=

Il Consiglio di Amministrazione dell'I.N.A., esaminate le proposte del Comm. Carretti, ritenne opportuno acconsentire soprattutto ad evitare la chiusura dell'albergo, Con Convenzione del 20 aprile 32, e con effetto dal I° gennaio 1932, si stabilì limitatamente al solo anno locativo 1932, quanto segue :

- a) riduzione del canone di affitto a L.370.000 annue;
- b) concessione di una moratoria sul debito del Savoia al 31/12/31 in L.221.900, fino alla scadenza del contratto in corso e cioè al 31/12/37.=

Durante il 1932 l'albergo ceduto dal Comm. Carretti all'Ing. Iber-ti e in seguito all'attuale gerente Dott. Turilli.=

Questi, fece subito presente all'Istituto, l'insostenibilità della situazione e richiese, pertanto, nuove fortissime agevolazioni proponendo un canone di affitto minimo corrispondente ad un dato numero di presenze, impegnandosi però a corrispondere un compenso scalare, per il maggior numero di presenze che si fossero riscontrate, oltre il minimo stabilito.=

Dopo lunghe trattative si convenne, con atto del 10 ottobre 1933 (registrato a Trieste il 20 ottobre 1933) e con effetto dal I° gennaio